

Ill.mo
Prof. Orazio Schillaci
Ministro della Salute

Via Lungotevere Ripa, 1
00153, Roma (RM)

✉: spm@postacert.sanita.it

E, p.c.
Ill.mo
Prof. Avv. Arnaldo Morace Pinelli
Capo di Gabinetto
Ministero della Salute

Ill.mo Ministro della Salute, prof. Orazio Schillaci,

la sanità di oggi non può prescindere dalla tecnologia, fattore indispensabile diventato ormai un determinante di natura tecnica e organizzativa, risultando spesso il driver necessario per implementare alcune logiche di processo, sia nell'ambito ospedaliero che nella gestione territoriale dei pazienti, fino al loro domicilio.

Già nella prima stesura dei due decreti (DM70 e DM77), che in qualche modo hanno determinato e determineranno l'assetto del nostro servizio sanitario, avevamo osservato elementi di criticità legati alle indicazioni fornite in merito alla corretta scelta (per tipologia, qualità e tempestività), localizzazione e implementazione delle tecnologie a supporto dell'erogazione delle cure. Il *Tavolo Tecnico per lo studio delle criticità emergenti dall'attuazione del Regolamento dell'assistenza ospedaliera (DM70) e dall'attuazione del Regolamento dell'assistenza territoriale (DM77)* di recente istituzione può essere certamente l'occasione per rivedere queste "dimenticanze".

Per questo siamo certi che l'assenza degli Ingegneri Clinici dal citato Tavolo Tecnico sia frutto di un mero errore materiale che però può costituire un potenziale difetto alla composizione del tavolo stesso: gli Ingegneri Clinici sono riconosciuti come le figure che nel SSN garantiscono un uso sicuro, economico ed appropriato delle tecnologie e una loro esclusione dal citato tavolo ci lascerebbe stupiti e amareggiati.

Gli oltre 2000 Ingegneri Clinici italiani (che da 30 anni sono rappresentati dall'Associazione di cui ho l'onore di essere Presidente) non diminuiranno la loro attenzione, l'impegno e la professionalità mostrate anche durante il periodo di massimo impatto della pandemia (come professionisti ci sentiamo parte integrante del processo di cura e siamo quindi orientati al paziente nella nostra

attività quotidiana), ma chiedono di essere inseriti nel tavolo di lavoro per portare il contributo della nostra professione anche in questa attività, a vantaggio dei pazienti attraverso il Servizio Sanitario Nazionale. L'alternativa è che le tecnologie per la salute siano lasciate al caso, oppure governate da chi non ne ha conoscenza, competenza e responsabilità.

Certo di un accoglimento della presente, porgo i più cordiali saluti.

Il Presidente AIIC

Ing. Umberto Nocco

